

L'eredità storica di Mons. de Marion Brésillac

Il 1 gennaio 1859, mentre si trova a Parigi e scrive a Padre Planque per presentargli i suoi auguri di Buon Anno. Mons. de Marion Brésillac svela i suoi pensieri di fronte alle incertezze dell'anno che comincia. "Solo Dio sa quali saranno le pene e le difficoltà che mi aspettano nel corso di quest'anno; ma mi pare che, per un dono della sua grazia, io possa essere pronto a sopportare tutte le prove sia fisiche che morali; se la mia morte e le sue conseguenze dovessero arrivare, lei sarebbe là perché l'opera non naufraghi".

Poco prima di imbarcarsi, ricorderà più tardi p. Planque, il Fondatore gli affida la Società delle Missioni Africane: "La mia opera vivrà finché ci sarà la volontà di mantenerla in vita, e lei sarà questa volontà".

Mons. de Brésillac è morto a Freetown il 25 giugno 1859. L'ultimo dei suoi compagni di missione partito in Sierra Leone, p. Louis Reymond, muore qualche giorno più tardi, il 28 giugno. A Lione rimaneva p. Planque con due preti, due fratelli e quattro seminaristi. Con coraggio e determinazione, si prende la responsabilità dell'opera appena iniziata. Rimarrà alla guida della Società delle Missioni Africane fino alla sua morte, il 21 agosto 1907. Sotto il suo impulso, l'"opera" si sviluppa. Nel 1861 apre il seminario delle Missioni Africane a Lione, dove saranno formati centinaia di missionari per l'Africa.

La missione nell'Africa dell'Ovest

Il 28 agosto 1860 la SMA riceve la responsabilità dell'evangelizzazione di un territorio immenso nell'Africa Occidentale, ad est del Ghana attuale e del delta del fiume Niger, chiamato Vicariato del Dahomey. E' precisamente nel Dahomey che Mons. de Brésillac vuole andare. Un primo gruppo di tre missionari è inviato in quel territorio. Uno di essi, il P. Edde, muore durante il viaggio il 9 aprile 1861; è sepolto a Freetown accanto ai primi missionari morti in quel luogo nel giugno del 1859. Gli altri due, P. Borghero e P. Fernandez, sbarcano a Ouidah nell'attuale Benin. P. Fernandez muore dopo due anni, il 30 novembre 1863, mentre P. Borghero, uomo dal carattere forte e uomo straordinariamente capace di fare di tutto, pone le basi della missione di Ouidah. Da lì partirà per numerosi viaggi verso la Nigeria e fino in Camerun. Nel marzo 2012 la chiesa cattolica di Lagos ha celebrato il 150° anniversario della celebrazione della prima Messa di P. Borghero nel suo primo passaggio in questo paese.

Da Ouidah si apre molto presto una prima missione a Porto-Novo, sulla frontiera tra il Dahomey e la Nigeria, e da lì i missionari si stabiliscono a Lagos, capitale della Nigeria. Da Lagos salgono verso il nord del paese seguendo il fiume Niger. Il 2 maggio 1884 è creata la Prefettura Apostolica dell'Alto Niger affidata alla SMA: essa comprende le regioni situate all'ovest e al nord dei fiumi Niger e Benué. Il 12 maggio 1891 la SMA riceve il suo primo vescovo, Mons. Chausse, Vicario Apostolico per la Costa del Benin, che pone la sua sede nella città di Lagos.

La missione sulla Costa del Benin esiste già da 30 anni. E' stata seminata da tante morti. Dal 1856 al 1906 quasi 400 missionari, suore e preti, hanno perso la vita in Africa, vittime del clima insalubre e delle privazioni imposte dall'apostolato. Tuttavia molte missioni sono state fondate, delle scuole costruite come pure dei dispensari, dei laboratori, delle scuole di apprendistato...

In seguito a diversi avvenimenti incresciosi delle autorità locali, i missionari lasciano Ouidah nel 1871 e ripiegano nella cittadina di Agoué, sulla frontiera con il Togo. Nel

tentativo di aprire una missione a Atakpamé, nel Togo, uno dei due primi missionari, P. Jérémie Mora, muore avvelenato l'8 agosto 1887. Nel periodo coloniale tedesco nel 1894, l'evangelizzazione del Togo è affidata ai Padri del Verbo Divino (Verbiti) per ritornare in seguito sulla responsabilità della SMA dopo la guerra del 1914-1918.

La SMA invia anche dei missionari ancora più a ovest. Il 27 settembre 1879 è creata la Prefettura Apostolica della Costa d'Oro, l'attuale Ghana. La Costa d'Avorio, eretta Prefettura Apostolica il 28 giugno 1895, è affidata anch'essa alla SMA e più tardi pure la Liberia, diventata Prefettura Apostolica il 5 gennaio 1911.

Da Ouidah i missionari SMA salgono verso il nord del Dahomey. Si inoltrano fino al Niger per fondare una missione a Niamey, la capitale, e a Fada-N'Gourma (attualmente nel Burkina Faso). Dalla Nigeria i missionari vanno fino a Zinder, come il P. Alphonse Schahl (1884-1969), francese. Aveva la sua abitazione a Shendam, nel nord della Nigeria, che qualificava come "paradiso"; come molti missionari di quel tempo, aveva una vita di "pastore d'anime, di contadino, di costruttore e di medico, vita semplice di campagna con dei frequenti attacchi di febbre malarica".

Durante un centinaio d'anni, la Società delle Missioni Africane è stato il solo istituto di preti e di fratelli missionari che hanno evangelizzato l'Africa dell'Ovest, dal fiume Niger in Nigeria fino alla Liberia...nella sua opera evangelizzatrice, la SMA è stata coadiuvata dalle suore la cui presenza era considerata necessaria fin dai primi giorni di missione. Mons. de Brésillac non aveva fatto previsioni per questa presenza. Tuttavia nel 1866-1867, dietro richiesta dei missionari presenti nel Dahomey, P. Planque si mise in contatto con le suore Francescane di Couzon, vicino a Lione.

Le prime 4 suore sono accolte a Petit-Popo dal P. Courdioux il 14 marzo 1868. Dopo poche settimane esse aprono una scuola e un dispensario, ma sono colpite dalla febbre malarica. Queste suore si metteranno al servizio dei padri della SMA nel seminario di Lione e nella casa di Nizza, acquistata nel 1871 per accogliere i missionari anziani e ammalati. Molte di esse formeranno il primo nucleo delle *suore delle Missioni Africane*, fondata da P. Planque nel 1876, che prenderanno il nome di *Congregazione di Suore di Nostra Signora degli Apostoli (NSA)*. Esse lavoreranno accanto ai missionari SMA, impegnate nella promozione femminile, l'educazione delle ragazze, la cura dei malati, la creazione di dispensari e di ospedali, la catechesi....

Un altro Istituto femminile, *Le Piccole Serve del sacro Cuore, Missionarie Catechiste dei Neri d'Africa*, istituito specialmente per la catechesi, ma molto attivo anche nel campo sanitario, sarà fondato da P. Chabert, Superiore Generale SMA, e dalle suore Alice e Marie-Thérèse Munet a Mentone nel Natale del 1922.

Negli anni seguenti nasceranno una decina di altri Istituti di Suore Africane nel solco dello spirito dei missionari della SMA, a cominciare dalle *Oblate Catechiste, Piccole Serve dei Poveri*, fondate nel 1914 nel Dahomey da P. Barril e da Julia Nobre.

Quando la Chiesa sarà fondata e stabilita la Gerarchia Cattolica, attorno agli anni 1955, arriveranno altri Istituti et Congregazioni, come i Domenicani, i Gesuiti, i Verbiti; il clero diocesano sarà allora numeroso e solido...

Altri tentativi di evangelizzazione

P. Planque, al quale è dato l'incarico di sorvegliare l'andamento delle opere missionarie in Africa, rimanendo a Lione, cerca un territorio missionario più ampio della Costa Occidentale e in luoghi dove il clima sia più salubre e meno mortale. Fin dal 1871, dietro l'invito del card. Lavigerie, Fondatore dei Missionari d'Africa (Padri Bianchi), invia 7 missionari nella diocesi di Algeri (Algeria), ma l'avventura non dura che un anno a causa dei disaccordi tra i due Fondatori sui metodi apostolici e le difficoltà legate all'accoglienza dei confratelli SMA.. Un nuovo tentativo viene fatto nella diocesi di Oran (Algeria) il cui vescovo, Mons. Callot, è originario della diocesi di Lione. Egli chiede aiuto in personale al P. Planque per un orfanatrofio situato a M'Syla. Nell'ottobre e novembre del 1872 molti confratelli sono inviati e hanno l'incarico anche delle parrocchie al confine con la frontiera del Marocco. Morto Mons. Callot nel 1875 e dopo la nomina del card. Lavigerie come amministratore apostolico di Oran, i confratelli SMA lasciano il paese. Un po' più tardi, a cominciare dal 1906, la SMA aprirà qualche parrocchia in Tunisia; l'ultimo confratello che presterà il suo ministero in quel paese, è P. Joseph Smidt, morto a Tunisi il 15 agosto 1953. L'isola di Samos (Grecia) sarà anche luogo di accoglienza per la SMA, luogo di riposo, di apostolato e opportunità di risorse finanziarie con la coltivazione delle viti. P. Gaston Desribes arriva in quest'isola nel 1886, molti confratelli soggiorneranno per occuparsi della parrocchia e della scuola. La SMA conserverà la proprietà fino al 1972.

Un altro tentativo è fatto anche in Sudafrica con la creazione della Prefettura Apostolica del Capo, eretta nel 1874 e affidata alla SMA . Due sacerdoti, P. Devernoille e P. Guillet, si erano già preparati a questa missione e si erano imbarcati per l'isola di Sant'Elena il 15 maggio 1873; sei altri confratelli li avevano seguiti il 5 luglio dello stesso anno. I missionari SMA occuparono fino a 7 residenze in questa Prefettura Apostolica, di cui una a Sant'Elena. Molti di essi furono nominati in seguito per l'Africa dell'Ovest, come il P. Moreau e Murat, fondatori della Chiesa della Costa d'Oro (Ghana). Gli ultimi padri SMA lasciarono la Prefettura del Capo nel settembre 1882, a i quali succedettero i padri Oblati di San Francesco di Sales.

Il tentativo ha funzionato molto bene in Egitto, dove i primi missionari SMA arrivarono nel 1877. Si installarono prima a Zagazig, nel delta del Nilo, poi fondarono molte parrocchie e scuole nel delta e in prossimità del Cairo: Tanta nel 1878, Zifta nel 1886, Mahalla El-Kobra nel 1890, Choubra nel 1894, Zeitoun nel 1895 e Heliopolis nel 1913. L'Egitto sembra stata la missione privilegiata di P. Planque. Nell'epoca più gloriosa una ottantina di confratelli SMA erano presenti: esercitavano principalmente la loro attività apostolica nelle scuole, nei centri agricoli e presso le comunità latine di origine occidentale, ma anche in collaborazione con la Chiesa Copta cattolica. Dal 1886 la SMA, con Mons. Elexandre Duret, diede inizio alla nuova Prefettura Apostolica, quella del Delta del Nilo, divenuta Vicariato Apostolico nel 1909 e Vicariato Apostolico di Heliopolis nel 1951.

Un seminario maggiore per la formazione di seminaristi SMA, in parallelo con quello di Lione, fu aperto nel 1889, inizialmente a Ramleth, Mahalla e poi a Choubra: rimase aperto per una quindicina d'anni.

Dal 2014, quattro confratelli di 4 nazionalità diverse sono presenti al Cairo in maniera discreta nella parrocchia di rito cattolico latino S. Marco di Choubra e nella basilica Nostra Signora di Heliopolis.

Un altro tentativo apostolico, al di fuori dell'Africa, ebbe successo con l'apostolato presso le comunità di origine africana negli Stati Uniti d'America, specialmente in Georgia e nei

sobborghi di New York. Il primo missionario a tentare l'avventura fu P. Lissner nel 1905. Ha funzionato così bene che ha dato la nascita alla Provincia degli Stati Uniti nel 1946. I missionari che compongono questa Provincia sono principalmente di origine irlandese e dell'est della Francia.

La provincia SMA degli Stati Uniti ha aiutato molto allo sviluppo di tutta la Società.

Seminari e Province autonome

La Missione in Africa, che si estendeva molto rapidamente, diventava sempre più esigente in personale e in aiuti finanziari. I missionari nei territori di missioni lavoravano molto, spesso con successo, per far vivere le missioni: piantagioni diverse, fattorie, fabbricazione di mattoni da costruzione, tipografie e più tardi anche le scuole.

P. Planque e i responsabili della Società, rimasti in Europa, impiegavano tutte le loro energie per promuovere le "opere missionarie", per reclutare e formare i futuri missionari. I primi candidati furono il più delle volte dei sacerdoti provenienti dalle diverse diocesi, dei candidati "fratelli" o di seminaristi dei seminari maggiori a diversi livelli di formazione, che dovevano terminare gli studi teologici. Ma la SMA doveva andare più lontano e creare delle case di formazione per i più giovani che iniziavano gli studi secondari.

Furono così aperte delle "case apostoliche", o seminari minori. La prima di esse nell'est della Francia fu aperta a Andlau (1908), seguita da quella di S. Pierre (1920), Bischviller (1921), Haguenau (1927). Nel resto della Francia si apriranno dei seminari minori a Rezé, vicino a Nantes, a Chaponost, presso Lione, a Clermont Ferrand e Baudonne, nei pressi di Pau. Il noviziato fu aperto a Chanly, nelle Ardenne del Belgio, nel momento in cui la Francia minacciava l'espulsione dei religiosi.

Un seminario minore fu aperto a Ave in Belgio dopo la guerra del 1939-45, dove molti confratelli belgi fecero i loro studi secondari. In Olanda una casa fu aperta a Brest nel 1893 e a Cadier-en-Keer, vicino a Maastricht, nel 1893. Esse accoglievano i giovani del paese, ma anche i giovani dell'Alsazia al tempo in cui *KulturKampf* impediva l'apertura dei seminari in Alsazia.

Dal 1932 un seminario minore è aperto a Ninino, vicino a Poznan, in Polonia, il cui sviluppo molto rapido sarà bloccato dalla guerra del 1939-45. Tuttavia una quindicina di giovani formati in questo seminario poterono fare il loro giuramento di appartenenza alla SMA come fratelli e raggiunsero i confratelli della Provincia di Strasburgo in Costa d'Avorio e in Togo.

Molto presto la SMA si fece conoscere in Irlanda, paese profondamente cristiano, abituato a vedere dei preti partire per la missione all'estero.

P. O'Haire, sacerdote diocesano, amico della SMA conosciuto in Sudafrica, di ritorno in Irlanda, recluta i candidati irlandesi che sono inviati al seminario maggiore di Lione. Realizza molto presto però che è importante fondare una "scuola apostolica" (seminario minore) nel suo paese e apre una casa a Cork nel 1878. P. Devoucroux si mette al suo fianco lo stesso anno e acquista un terreno a Blackrock Road (Cork) dove sarà costruita una "scuola apostolica", come pure una grande costruzione che servirà per i vari servizi di amministrazione della Provincia d'Irlanda e una chiesa per il quartiere.

Per le difficoltà sorte nei rapporti con il clero locale, la SMA non riesce a progredire.

P. Joseph Zimmermann, considerato come il fondatore della Provincia d'Irlanda, prende il posto di p. Devoucroux nel 1883; resterà in servizio fino al 1911, qualche mese prima della fondazione ufficiale della Provincia il 15 maggio 1912, la prima Provincia SMA autonoma.

A parte il seminario maggiore costruito in Egitto nel 1892, la grande casa di Cours Gambetta al n. 150 a Lione, costruita per iniziativa di P. Planque, è rimasta il centro di formazione per i seminaristi di tutta la SMA fino all'inizio del XX secolo.

Non accoglie solo i seminaristi di teologia della Francia, ma anche dell'Olanda, dell'Irlanda, della Spagna e dell'Italia; ma l'accoglienza trovò qualche difficoltà. Bisognava anzitutto che tutti sapessero il francese, che fossero iniziati alla cultura, alla mentalità, al modo di vivere della Chiesa Frances e questo in vista della missione in Africa. Troppo spesso i responsabili del seminario maggiore si mostravano rigidi ed esigenti, e ciò scoraggiava i seminaristi e impediva il reclutamento di altri giovani nei paese dove la SMA iniziava a essere conosciuta. I primi candidati spagnoli, non volendo "diventare francesi per essere missionari", hanno preferito ritornare in patria dove la SMA si svilupperà molto tardi per mancanza di strutture sul posto. Sempre ci fu comunque qualche missionario spagnolo che faceva parte della Provincia di Lione, ma fu solo nel 1992 che un Distretto autonomo fu creato in Spagna: oggi conta 14 membri e molti laici associati.

In Irlanda P. Zimmermann ha lottato con tutte le sue forze perché la SMA potesse formare i suoi candidati irlandesi in patria. Essi furono inizialmente inviati a Blackrock Road. Nel 1926 furono accolti nella meravigliosa struttura di Dromentine non lontano da Newry, in Irlanda del Nord.

Questo seminario maggiore, dove si formarono circa 600 sacerdoti missionari SMA, funzionò fino al 1972; in seguito i seminaristi ebbero la loro formazione in una nuova struttura SMA a Maynooth, città dove esiste l'università cattolica dell'Irlanda.

Dromentine oggi, completamente rinnovata, è diventata un rinomato centro di conferenze e di accoglienza.

In Olanda la casa di formazione di Cadier-en-Keer si è ingrandita; i giovani studenti inizialmente inviati a Lione per gli studi di teologia, sono stati poi inviati anche in Irlanda e in Inghilterra, a Hastings, dove una casa di formazione era stata aperta.

Nel 1926 la SMA l'Olanda diventa la seconda Provincia autonoma.

Nel 1927 in Francia ci formano due Province, quella di Lione e quella di Strasburgo.

Ogni Provincia doveva avere il suo anno di noviziato e il suo seminario maggiore e fornire il personale necessario ai diversi territori di missione a loro affidati in Africa.

La provincia di Lione doveva occuparsi delle missioni in Dahomey, nel sud della Costa d'Avorio e in Egitto, mentre la Provincia di Strasburgo doveva occuparsi del Togo e del nord della Costa d'Avorio; la Provincia d'Irlanda era responsabile della Nigeria e della Liberia e più tardi delle opere educative in Egitto. L'Olanda era responsabile della missione in Ghana. Quando l'opera missionaria negli Stati Uniti divenne autonoma e diventò Provincia nel 1946, ebbe l'incarico di occuparsi della missione apostolica presso le popolazioni di origine africana negli Stati Uniti, ma anche delle missioni in Liberia.

Questi orientamenti furono tuttavia osservati con una certa flessibilità e molti missionari continuarono il loro servizio nelle missioni dove avevano prestato il loro servizio prima della creazione di queste Province.

Per lungo tempo i missionari alsaziani furono anche in Egitto, in Ghana e in Nigeria o dei confratelli di Lione furono missionari in Togo e nel nord della Costa d'Avorio. Non tutte le Province aprirono sistematicamente un loro noviziato. Chanly, in Belgio, rimase il noviziato comune alle Province di Lione e di Strasburgo, ma anche talvolta dell'Olanda. Il noviziato In Irlanda accolse anche per tanti anni i candidati olandesi.

Con la venuta di questi confratelli in Inghilterra, la SMA poté aprire una casa in questo paese, ma si fece conoscere anche tramite numerosi missionari irlandesi che vennero nel paese sia per un servizio pastorale nelle diocesi, sia per gli studi, sia per delle mansioni specifiche presso gli studenti africani a Manchester o a Liverpool legati alla loro Provincia d'Irlanda; poco a poco si formò l'idea di creare una Provincia che divenne effettiva nel 1968. Le furono affidate le missioni del nord della Nigeria nelle diocesi attuali di Keffi e Lafia.

Fu molto più tardi che la SMA decise di farsi conoscere in maniera sistematica nel Canada di lingua francofona, un po' dopo la guerra del 1939-45. Fu aperto un noviziato a Shawingam, nei sobborghi di Montreal nel settembre 1951 e nel 1954 furono ordinati i primi preti missionari SMA. Nel 1968 il Canada divenne Distretto autonomo. Poiché la SMA fu rilanciata in quel paese dai missionari venuti dall'Alsazia, fu quasi naturale che i confratelli canadesi raggiungessero in missione il nord della Costa d'Avorio.

Verso il 1955 P. Mondé, Superiore generale, chiese a P. Michael Colleran, prete SMA irlandese formato a Roma, di percorrere l'Italia per far conoscere la SMA.

I primi candidati furono inviati a Lione per gli studi. Una casa acquistata a Genova, divenne in seguito la sede principale della SMA in Italia e il seminario maggiore. L'Italia divenne Distretto nel 1968 e Provincia nel 1982. La Provincia d'Italia inviò inizialmente i suoi missionari in Costa d'Avorio (diocesi di Gagnoa e di Abengourou). In seguito scelse anche la Nigeria e a partire dal 1997 l'Angola, il paese più recente ad accogliere missionari SMA.

Il seminario di Ninino in Polonia, chiuso a causa della guerra, non poté più essere recuperato, ma la SMA non ha mai abbandonato l'idea di rilanciare le sue attività di reclutamento in questo paese che ha una dimensione missionaria molto forte e con molte vocazioni sacerdotali e religiose. Un impegno sistematico è iniziato a partire dal 1985. I primi frutti sono stati l'ordinazione di missionari SMA polacchi nel 1989 e 1996, l'apertura nel 1990 della casa SMA a Borcezin Duzy, presso Varsavia, e una seconda casa, centro di accoglienza, di animazione missionaria e di spiritualità, a Piwniczna nel 2003, ampliata poi nel 2011. Il Distretto SMA in formazione della Polonia conta oggi 26 sacerdoti e un gruppo dinamico di laici associati, la metà dei quali sono missionari in Tanzania, Togo e in Centrafrica.

Furono circa 4.000 i missionari che fecero parte della SMA. Il picco di appartenenza fu raggiunto nel 1960 con circa 1.700 membri. Nel 2014 la SMA conta 786 membri permanenti, 524 originari dall'Europa e dall'America, 253 dai Distretti in formazione dell'Africa, dell'India e delle Filippine; 200 circa sono i candidati agli studi in vista del sacerdozio, quasi tutti originari dai Distretti in formazione dell'Africa e dell'India.

Diversificazione dell'apostolato missionario in Africa centrale e in Africa dell'Est

I missionari SMA hanno impresso il loro marchio alle Chiese dell'Africa dell'Ovest e i primi vescovi africani di queste Chiese amavano parlare dei "loro padri della fede".

L'accoglienza dei candidati del Belgio è stata l'occasione per un impegno nel Congo, terra di missione per numerosi candidati belgi appartenenti ad altri Istituti missionari.

I Gesuiti della provincia di Bandundu avevano bisogno di rinforzi e fecero appello ai missionari della SMA verso gli anni 1960; la SMA si è impegnata in numerose missioni, come il Kikwit, Kahemba, Kimbongo, Popokabaka.

Il Congo è un grande paese che bisogna scoprire, con una nuova cultura, dei nuovi metodi di evangelizzazione, diversi da quelli conosciuti dalla SMA, delle comunità cristiane esigenti, con un investimento enorme in ciò che riguarda la formazione degli agenti

pastorali e lo sviluppo del paese. Sfortunatamente, come per altri, i confratelli SMA sono stati anche testimoni della disgregazione sociopolitica ed economica, con una sequela di miserie, di sofferenze, di violenze e di morti. L'ultimo dei confratelli europei partiti in Congo, il P. Christian Van Bunnan, ha raggiunto i suoi parrocchiani rifugiatisi in Angola nel territorio di Dundo. Nel frattempo la SMA si è trasferita a Kinshasa dove ha l'incarico di gestire due parrocchie e un collegio per giovani. Una nuova casa è stata aperta per la formazione dei giovani seminaristi: essa accoglie i candidati congolese per un discernimento vocazionale e gli studi filosofici. La costruzione di una nuova casa regionale, più spaziosa sta per essere terminata.

In NIGERIA, più precisamente nella parte ovest e nord, la presenza SMA con circa 250 confratelli, quasi tutti irlandesi, era territorio quasi riservato fino agli anni 1965.

Era un fatto certamente positivo per certi versi,; utilizzo di metodi pastorali ben rodati, facilità di spostamento di confratelli da una missione all'altra e da una diocesi all'altra, esperienza di integrazione dei nuovi confratelli, apprendimento della lingua e iniziazione al paese, spirito di corpo e sicurezza che è dato dalla presenza di un gruppo importante.

Ma altre ragioni sembravano militare per una diversificazione: difficoltà per ottenere i visti di accoglienza e di soggiorno, possibilità di imparare come essere missionario da parte di altri Istituti e Chiese finora conosciuti, scoperta del paese, di culture e di lingue nuove, scambio con altri di esperienze e di approccio delle popolazioni, possibilità di rispondere al grande movimento di apertura tra le Chiese messo in valore dal Concilio Vaticano II e tendenza degli Istituti Missionari a collaborare più profondamente tra loro e con le Chiese locali, risposta alle Chiese che hanno bisogno di personale e incoraggiamento da parte della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli a sviluppare tra Istituti Missionari un più grande equilibrio nella distribuzione del personale e una più ampia varietà dei metodi di apostolato.

La riflessione si approfondì nella Provincia di Irlanda e il Consiglio Provinciale Straordinario del 1971 decise di inviare dei missionari in ZAMBIA.

Sarà l'inizio di un'apertura della SMA verso l'Africa dell'Es. Il 16 gennaio 1973 i primi due padri membri della SMA arrivano nella diocesi di Ndola, nella zona delle miniere di rame particolarmente povera in personale apostolico e ricca in possibilità di evangelizzazione e di sviluppo. Saranno 14 i padri all'inizio del 1974 e lavoreranno in 4 parrocchie o nell'insegnamento a tempo pieno in tre scuole. Si eserciteranno con successo alle nuove tecniche di evangelizzazione, in particolare nelle comunità di base, alle tecniche di sviluppo, dell'educazione negli istituti di stato, ai corsi sistematici per i catechisti e ai corsi per corrispondenza, all'educazione religiosa dei bambini al di fuori della scuola...Oltre al lavoro, oltre alle gioie e le pene di ogni giorno, altre sfide li aspettano, ma sono contenti, sono venuti per aiutare la diocesi di Solwezi dove la Chiesa è ai suoi inizi con P. Noel O'Regan nominato primo Amministratore Apostolico il 20 dicembre 1993 et poi vescovo il 10 luglio 1995. A questo si aggiunge l'apertura di una casa di formazione per i candidati della SMA l'8 dicembre 1995 e la costruzione di una casa regionale a Ndola, la capitale del luogo.

Un po' più tardi la SMA s'investe anche in TANZANIA. I primi confratelli provengono dalla provincia degli Stati Uniti verso il 1982 e lavorano in collaborazione con i missionari americani di Maryknoll nella diocesi di Shingaya. Saranno raggiunti dai laici missionari olandesi, irlandesi francesi e polacchi.

La SMA aveva stabilito delle missioni in NIGER (Niamey, Zinder...) partendo dalla Nigeria e dal Dahomey.

Una Prefettura apostolica è creata nel 1942; essa include il Niger, l'est dell'Alto-Volta (ora Burkina Faso) e il nord del Dahomey fino a Parakou ed è affidata a Mons. Faroud. Ridimensionata nel 1948, è affidata ai Redentoristi.

Verso gli anni 1970, dietro richiesta del Vescovo di Niamey, la SMA della Provincia di Lione, il cui personale è concentrato soprattutto in Costa d'Avorio, in Benin e in Egitto, manda un gruppo di missionari in Niger in una zona di prima evangelizzazione, la regione dell'etnia Gurmantché, alla frontiera con il Burkina Faso.

Un confratello, Michel Cartéiguy, sarà incaricato specialmente per l'apostolato dei ragazzi di strada a Niamey e diventerà più tardi primo Arcivescovo della diocesi. Attualmente una dozzina di padri, provenienti dalle Province di Lione, d'Italia, dal Distretto di Spagna e dal Distretto in formazione dell'India sono presenti in questa archidiocesi.

Alcuni confratelli presenti in Africa Occidentale, specialmente il Benin, avrebbero desiderato andare altrove, in zone diverse da quelle dove tradizionalmente e da molti anni, la SMA aveva prestato il suo servizio missionario, per vivere uno stile diverso di missione. Dopo alcuni incontri di P. Raymond Domas, provinciale SMA di Lione, con qualche vescovo dell'Africa centrale, nel settembre del 1977, alcuni confratelli di quella Provincia partono per la repubblica Centrafricana per le diocesi di Bambari e di Bangui. Ciò che era nuovo e caratterizzava l'invio di questi confratelli era che partivano in piccole comunità apostoliche al servizio delle Chiese di quel paese per rispondere a dei bisogni precisi di evangelizzazione in settori ben stabiliti. Un'opera molto particolare è stato l'apostolato di prossimità e di assistenza socio-educativa presso i Pigmei nella diocesi di Berberati. Nel 2014 i confratelli SMA polacchi e africani sono molto attivi in questo settore, nel contesto socio-politico esplosivo di questo periodo storico. Un gruppo SMA è presente anche nella capitale, Bangui. La SMA ha dato un contributo molto apprezzato per la formazione del clero locale nel seminario maggiore di Bangui. Una casa di formazione accoglie i candidati alla missione nella SMA per l'anno di filosofia e di propedeutica alla teologia, vicino al seminario maggiore della Diocesi.

Nel giugno 2012 due confratelli sono stati chiamati ad animare due diocesi come Vescovi., Denis Kofi Agbenyadzi, originario del Ghana, vescovo di Berberati, e Nestor Nongo Aziagbia, di origine centrafricana, vescovo di Bassangoa. Sono coraggiosamente confrontati a una situazione avvelenata dai movimenti discriminatori che hanno completamente disorganizzato le comunità cristiane, i villaggi e il paese.

L'OLANDA che aveva ricevuto il Ghana come "territorio di missione", è stata sempre aperta a una diversificazione. Qualcuno dei suoi membri ha dato una grossa mano in Egitto, in Togo, in Nigeria, in Costa d'Avorio...

Quando la SMA ha deciso di aprire la Missione in Tanzania e in Zambia, ha accettato di inviare del personale, preti e laici. Nel frattempo, verso gli anni 1985, la Provincia di Olanda aveva accettato di prendersi in carica un settore pastorale nel sud del Marocco, a Agadir e nei dintorni. Per mancanza di personale, il progetto continua, ma con un solo confratello, in un contesto musulmano nella parrocchia di Sant'Anna di Agadir. Oggi in Marocco ci sono altri due sacerdoti SMA, uno del Distretto in formazione della Polonia a Agadir e l'altro della Provincia d'Italia, a Fes: essi assicurano l'animazione pastorale della comunità cristiana e sono impegnati soprattutto ad accogliere gli immigrati, specialmente studenti, provenienti dalla zona del Sud del Sahara e che possono continuare a vivere la loro religione cristiana o a seguire il catecumenato per ricevere il battesimo e gli altri sacramenti.

Proseguendo nel progetto di diversificazione, nel 1985 la Provincia d'Irlanda invia due confratelli In AFRICA DEL SUD in una diocesi povera di preti, Rustenburg.

Portano con sè un bagaglio di esperienza missionaria e di competenza per la formazione del clero nel seminario maggiore di Pretoria.

Attualmente una quindicina di preti sono presenti nelle diocesi di Pretoria e di Johannesburg. Il lavoro missionario in questo paese è molto delicato: il paese è stato molto influenzato dal vecchio sistema dell' "apartheid", che ha come conseguenza la difficoltà delle diverse razze di conoscersi e di avere fiducia le une delle altre. Nella maggior parte delle zone dove siamo presenti, siamo il primo istituto prettamente missionario che si occupa quasi esclusivamente di evangelizzazione. Per il fatto di essere multiculturali, multinazionali, multietnici e stranieri non soggetti a pregiudizi razziali dell'apartheid, possiamo portare una potente testimonianza contro il razzismo e diventare quindi segni di speranza e di unità per il futuro di coloro ai quali siamo inviati e con cui lavoriamo.

Nairobi, capita del KENIA, polo importante dal punto di vista economico e intellettuale dell'Africa dell'Est dove risiedono numerose istituzioni cattoliche, è attualmente un centro importante per la SMA. I primi confratelli sono arrivati nel 1985 quando la parrocchia urbana di S: Joseph-Jéricho è stata loro affidata. Da qualche tempo esiste una casa regionale , residenza del superiore locale che coordina le attività missionarie della regione. Altre parrocchie sono state ora prese in carica dai confratelli presenti in altre diocesi, una nei sobborghi di Nairobi, le altre all'interno del paese, alla frontiera con l'Uganda e il Sud Sudan.

Una grande casa di formazione accoglie una cinquantina di studenti SMA di filosofia e di teologia: alcuni seguono i corsi all'istituto universitario dei missionari della Consolata, altri frequentano il consorzio di studi teologici fondato da diversi istituti missionari. Dal 2008 in un'altra grande casa di accoglienza a Nairobi è situata la sede del Distretto in Formazione SMA di Grandi Laghi, responsabile delle missioni del Kenya, Tanzania, Angola, Sudafrica e Congo

Nel 1997 il Consiglio Provinciale Straordinario della Provincia Italiana decise di aprire una nuova presenza in Africa. La scelta dell'ANGOLA è fatta dopo un'inchiesta sui paesi più poveri di clero. L'Angola era il paese con il tasso più basso di clero per rapporto alla popolazione. Il paese viveva una fragile situazione dopo un lungo periodo di guerra civile. Il bisogno di aiuto per la ricostruzione dal punto di vista sociale e cristiano, era urgente. Sfortunatamente la guerra civile riprese qualche mese dopo l'arrivo dei missionari italiani finché terminò nel 2002. Il primo impegno della SMA fu nella diocesi di Saurimo, nel nord-est del paese. Quando la guerra riprese, il progetto iniziale non poté essere realizzato. Per questo la SMA italiana aprì una parrocchia nella periferia di Luanda, in una zona di quartieri precari, dove vivono circa 300.000 persone provenienti dai quattro angoli del paese per fuggire i disastri della guerra.

Nel 2007 l'archidiocesi di Lunda è stata divisa in tre ed ora i missionari SMA prestano il loro servizio nella diocesi di Caxito, sia in zona urbana che in zona rurale. Al momento attuale la presenza SMA è relativamente piccola: oltre ai 5 confratelli della Provincia d'Italia, due altri confratelli SMA, sono presenti provenienti dalla Costa d'Avorio e dal Kenya.

Dalla parrocchia di Kicolo sono nate due altre parrocchie, una affidata a due confratelli SMA, l'altra a un "Fidei Donum" italiano della Sardegna. La zona è densamente popolata e la gente vive in stato di grande povertà. La gente è per lo più rifugiata di guerra, venuta da

tutte le zone dell'Angola. La prima preoccupazione dei missionari è stata quella di creare una comunità interetnica, capace di vivere e di testimoniare la fede in Gesù Cristo con l'impegno di essere agenti attivi di sviluppo per il paese. I padri continuano a privilegiare la formazione e l'accompagnamento delle piccole comunità cristiane di quartiere che si riuniscono giornalmente all'alba per pregare e accogliere i nuovi arrivati.

Come in tutte le altre grandi città dell'Africa, la popolazione di Luanda è soprattutto fatta di giovani. Molti di essi non hanno accesso all'educazione, la possibilità di frequentare gli studi e di trovare un impiego; si aggregano alle bande violente che vivono nell'alcool o nella droga.

I confratelli SMA sono convinti che uno dei loro primi impegni è quello di lavorare per proporre loro un cammino di maturità umana e cristiana. Accanto alle cappelle dei quartieri, sono state costruite delle scuole che danno oggi la possibilità a 6.000 bambini e giovani di ricevere un'educazione elementare. La Caritas locale era ed è ancora molto presente accanto ai più diseredati, particolarmente gli handicappati. Le organizzazioni delle donne cattoliche sono molto attive e contribuiscono in particolare alla formazione e alla promozione della donna. La commissione "Giustizia e Pace" sensibilizza le comunità sui diritti dell'uomo, il disarmo ecc.

Due centri di salute sono diretti dalle suore della parrocchia del Buon Pastore.

Fino a qualche anno fa la diocesi di Caxito non aveva nessun prete diocesano locale. I missionari SMA sono impegnati anche su questo fronte: la pastorale della promozione vocazionale per la diocesi e per la SMA.

Uno dei confratelli è impegnato nella zona rurale nel nord della diocesi in una vasta regione dove i villaggi non hanno avuto la visita del sacerdote da tanti anni a causa della guerra civile.

L'Assemblea Generale 1983: un nuovo sviluppo della SMA al di fuori dell'Europa

Fino al 1983 la SMA ha accolto soltanto i candidati provenienti dall'Europa e dall'America del Nord, poiché il cammino della missione consisteva principalmente nell'inviare del personale apostolico in Africa per l'evangelizzazione e all'edificazione di una Chiesa Africana. Fedele al suo Fondatore, la SMA aveva lavorato molto alla creazione di un clero diocesano e di Chiese animate da vescovi autoctoni.

Per questo la SMA non aveva mai accolto candidati al sacerdozio nella sua comunità. Ma il reclutamento nelle nostre chiese di origine, europee e americane, diventava sempre più difficile e il personale missionario era in diminuzione; la riflessione teologica sulla missione ci aveva fatto scoprire, guidati dal Concilio Vaticano II, che tutta la Chiesa è missionaria, nella misura in cui riesce a infondere all'interno della Chiesa universale i valori propri della sua cultura e non può essere Chiesa vera se non quando è aperta alle altre Chiese e alla Chiesa universale.

La SMA non poteva più accogliere candidati da tutte le Chiese all'eccezione delle Chiese africane. Essa si è ricordata anche dell'orientamento venuto dal suo Fondatore Mons. de Brésillac che scriveva negli Articoli Fondamentali del 1858: "Accoglieremo membri provenienti da tutti i paesi, purché diano prova di capacità di buona condotta e diano segni di vera vocazione alla vita apostolica".

Per questo l'Assemblea Generale del 1983 ha deciso di accogliere candidati provenienti anche dalle Chiese Africane che avevano contribuito a fondare. Questa decisione è stata presa anche dopo una consultazione fatta presso i vescovi delle diocesi africane dove abbiamo lavorato finora e presso tutti i confratelli SMA; in seguito anche alla domanda di parecchi sacerdoti e seminaristi diocesani, in articolare nello Zaire (attuale Congo Democratico), di entrare nella SMA. La SMA era anche incoraggiata dalla Santa Sede che,

a partire dal 1970, incitava gli istituti missionari a dare l'opportunità alle Chiese locali di arricchirsi del loro carisma missionario, dell'esperienza e delle proprie tradizioni apostoliche.

In applicazione alla decisione dell'Assemblea Generale, qualche candidato dell'Africa Occidentale si presentò. L'accompagnamento di questi futuri missionari fu fatto all'inizio individualmente, mentre ognuno continuava i suoi studi di filosofia e di teologia nei seminari diocesani. Una prima casa di formazione, chiamata "anno di spiritualità internazionale" (noviziato) è stata aperta a Calavi, nella diocesi di Cotonou (Benin) nel 1987. Ha celebrato da poco il suo 25° anno di apertura. Essa accoglie i giovani provenienti da tutta l'Africa e da tutta la SMA per un anno di discernimento e di conoscenza della Società dopo gli studi di filosofia fatti nei rispettivi paesi di origine.

Altre case di formazione sono state costruite, case di accoglienza per gli studenti di filosofia in Costa d'Avorio, in Ghana, in Nigeria, in Congo, in Kenya e in Tanzania. Tre costruzioni più importanti accolgono i seminaristi di teologia in Costa d'Avorio (Anyama, vicino ad Abidjan), e a Nairobi (Kenya) dove la SMA è membro fondatore del Centro di Studi di teologia inter-istituti; il terzo si trova a Ibadan (Nigeria) dove i seminaristi vivono in comunità e seguono i corsi di teologia nel seminario maggiore interdiocesano.

Sierra Leone, Asia e America del Sud

Fin dalla morte dei primi missionari in Africa nel giugno 1859, la SMA non aveva più inviato i suoi membri in SIERRA LEONE. Molti confratelli si erano fermati sulla tomba dei pionieri quando i battelli facevano scalo a Freetown, diretti alle loro missioni della costa o nel 100° e 150° anniversario della fondazione della SMA.

I cristiani e i vescovi del paese si erano occupati di mantenere in ordine le tombe di questi primi confratelli.

Dopo un invito pressante dell'arcivescovo di Freetown, e dopo lunga riflessione, la SMA accetta di prendersi carico dell'evangelizzazione di una zona per la prima evangelizzazione, a Kwama, a una trentina di chilometri al nord della capitale. La maggior parte della popolazione è composta di famiglie di rifugiati a causa della guerra che terminò una quindicina di anni fa e che sopravvive con dei piccoli lavori e coltivando i miseri campi a loro affidati.

I ragazzi scolarizzati, tra i quali molti orfani, sono numerosi e mangiano lo stretto necessario per sfamarsi. Tre confratelli originari dal Benin, dall'India e dal Ghana, sono arrivati nella zona nel novembre del 2012. Il progetto a loro affidato comporta anche la costruzione di un santuario mariale in memoria di Mons. de Brésillac che aveva espresso il desiderio di dedicare un santuario alla Vergine Maria "protettrice dei malati".

All'apertura all'Africa per accogliere dei candidati missionari, è seguita anche quella verso l'Asia, e più precisamente verso il Tamil Nadu, in INDIA, dove il nostro Fondatore era stato missionario. Il Tamil Nadu è oggi equipaggiato di strutture solide per la formazione SMA, con una casa a Chennai per gli studenti di teologia e un'altra a Karumathur, presso Madurai, per gli studenti in filosofia; una terza casa è stata aperta nel novembre 2013 in Andra Pradesh (Jadcherla) per i giovani candidati in ricerca vocazionale missionaria che completano i loro studi preparatori alla filosofia.

Nella stessa linea di azione, un'altra apertura SMA è stata fatta nelle FILIPPINE a partire dal 1984, con l'apertura di una parrocchia SMA a Manila e altre due case di accoglienza per gli studenti. Ma molte difficoltà hanno impedito lo sviluppo della SMA in questo

paese. Il Distretto in Formazione delle Filippine conta ora 8 membri, due dei quali in Africa.

La SMA è aperta anche all'accoglienza dei candidati in ARGENTINA. In seguito all'appello del Papa Giovanni XXIII per l'invio di preti in America Latina, verso gli anni 1960, la Provincia d'Irlanda aveva mandato un buon numero di confratelli a servizio della diocesi di Cordoba. Poco a poco la SMA si è fatta conoscere e ha proposto alle diocesi argentine un'apertura all'Africa. Molti preti diocesani argentini, con l'appoggio della SMA, hanno prestato il loro servizio pastorale per qualche anno in Costa d'Avorio e in Liberia. Molti candidati seminaristi hanno chiesto di entrare nella SMA. Nel momento in cui la SMA ha deciso di aprire delle case in Africa e in Asia come "nuove fondazioni", l'Assemblea Generale ha ugualmente deciso nel 1983 di creare una "fondazione" in Argentina.

Una casa per l'animazione missionaria vocazionale e per l'accoglienza dei candidati ha dovuto chiudere i battenti a Cordoba, ma molti preti sono oggi membri della SMA nella Provincia d'Italia: uno di essi è in Angola e uno in Niger e un terzo confratello "associato" in Costa d'Avorio.

- Jean-Marie Guillaume SMA